



DETERMINAZIONE N. DPE018/278

DEL 27/11/2023

DIPARTIMENTO: Infrastrutture e Trasporti

SERVIZIO: Infrastrutture

UFFICIO: Demanio

OGGETTO: **URGENTE** - Restituzione somme corrisposte in eccedenza per imposta regionale su concessione demaniale per finalità turistiche e ricreative anni 2007/2017 (ai sensi del D.L.n.104/2020 art.100 comma 3 convertito in legge n.126 del 10-10-2020) alla soc. Marina di Pescara srl.
Determinazione dell'importo da rimborsare - **Impegno di spesa e pagamento.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- con D.G.R. 123 del 07-03-2023 ad oggetto "Dipartimento "Infrastrutture - Trasporti" – Revisione parziale dell'assetto organizzativo approvato con D.G.R. n. 639 dell'11.10.2021" è stato revisionato l'assetto organizzativo del Dipartimento DPE;
- la competenza delle funzioni amministrative relative al rilascio o al rinnovo di concessioni all'interno delle aeree portuali abruzzesi, in attuazione del D. Lgs. 112/98, art. 105, co. 2, lett. I, è attualmente in capo al Servizio Infrastrutture – Ufficio Demanio;
- la soc. Marina di Pescara Srl è una concessione demaniale marittima ricadente all'interno del Porto di Pescara, trasferita a far data dal 2018 ai sensi del D. Lgs. 4/08/2016 n. 169 e s.m.i. all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, e gestita fino al 2017 dalla Regione Abruzzo ex *Servizio Infrastrutture di Trasporto Nodali ed Intermodali*" della Direzione Trasporti;
- ai sensi della L.R. - la L.R. 10 luglio 2002 n. 11 e s.m.i. "Disposizioni relative all'imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile" disciplinata dal Capo II della L.R. 4 gennaio 1972, n. 1., l'allora competente servizio ha accertato e riscosso fino al **31-12-2017 le imposte regionali oggetto del presente provvedimento;**

Richiamato il D.L.n.104/2020 art.100 comma 3 convertito in legge n.126 del 10-10-2020 che ha introdotto una sostanziale novità in tema di canoni concessori per le strutture dedicate alla nautica da diporto imponendo un ricalcolo delle somme dovute **con effetto retroattivo dal 2007**, e più precisamente:

"Alle concessioni dei beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale aventi ad oggetto la realizzazione e la gestione di strutture dedicate alla nautica da diporto si applicano, con effetto a decorrere dal 1° gennaio 2007, le misure dei canoni di cui al comma 1, lettera b), dell'articolo 03 del decreto- legge 5 ottobre 1993, n. 400, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n.494, come modificato dal comma 2 del presente articolo, con riferimento alle caratteristiche dei beni oggetto di concessione, quali erano all'avvio del rapporto concessorio, nonché delle modifiche

successivamente intervenute a cura e spese dell'amministrazione concedente. Le somme per canoni relative a concessioni demaniali marittime di cui al primo periodo, versate in eccedenza rispetto a quelle dovute a decorrere dal 1° gennaio 2007, sono compensate - a decorrere dal 2021 - con quelle da versare allo stesso titolo, in base alla medesima disposizione, in rate annuali costanti per la residua durata della concessione. Gli enti gestori provvedono al ricalcolo delle somme dovute dai concessionari con applicazione dei citati criteri dal 1° gennaio 2007 fino al 31 dicembre 2019, effettuando i relativi conguagli, con applicazione delle modalità di compensazione di cui al secondo periodo”.

Dato atto che lo Studio legale Machetta per conto del concessionario Marina di Pescara srl:

- con nota del 13-09-2021 ha diffidato, in tema di canoni demaniali, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale in qualità di attuale ente gestore, a dare concreta attuazione al D.L.n.104/2020 art.100 comma 3 convertito in legge n.126 del 10-10-2020, che ha previsto il ricalcolo dei canoni demaniali con effetto retroattivo dal 2007 e sino a tutto il 2017 secondo i nuovi criteri ivi indicati;
- successivamente con nota del 23-02-2023 acquisita al prot.n. 0115258 del 16-03-2023, ha diffidato la Regione Abruzzo ad adempiere al rimborso delle imposte regionali, ex art.2 della L.R.11/2002 e s.m.i., versate in eccedenza per gli anni 2007-2017, in quanto calcolate su canoni concessori la cui normativa di riferimento è stata modificata con effetto retroattivo dal 2007 dall'art.100, comma 3 del D.L.104/2020 convertito in L.126/2020.

Vista la nota prot.n.0167484 del 17-04-2023 con la quale sono state richieste all' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale indicazioni in ordine all'importo complessivo dei canoni demaniali oggetto della procedura di rimborso e/o compensazione, di cui al D.L.n.104/2020 art.100 comma 3 convertito in legge n.126 del 10-10-2020, **per la consequenziale corretta quantificazione dell'imposta regionale** essendo la stessa intimamente correlata alla precipua quantificazione del ricalcolo del canone.

Dato atto che l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, con nota acquisita al prot.n. 0382948 del 19-09-2023, in ottemperanza al succitato D.L.n.104/2020 art.100 comma 3 convertito in legge n.126 del 10-10-2020, ha provveduto al ricalcolo dei canoni dovuti a far data dal 01.01.2017 al 31.12.2017, confermando peraltro i conteggi eseguiti dallo studio Legale Machetta giusta nota prot.n.0115258 del 16-03-2023;

Richiamate

- **la L.R. 10 luglio 2002 n. 11 e s.m.i.** "Disposizioni relative all'imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile" disciplinata dal Capo II della L.R. 4 gennaio 1972, n. 1.:

- *all'art. 1 "Applicazione dell'imposta" stabilisce che "A decorrere dal 1° gennaio 2002, la Regione Abruzzo provvede direttamente all'accertamento, liquidazione e riscossione dell'Imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile prevista dall'art. 2 della legge 16 maggio 1970, n. 281 e disciplinata dal Capo II della L.R. 4 gennaio 1972, n. 1."*

- *all'art.2 "Aliquote dell'imposta" lettera b) Concessioni per finalità turistico - ricreative (disciplinata dall'art. 10 L.R. 17 dicembre 1997, n. 141) stabilisce che "l'imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile per finalità turistico - ricreative, si applica sul canone statale con l'aliquota del 10%.*

- **la L.R. 03 novembre 2021 n.19 art.1 comma 1**, che ha modificato l'art.2 della L.R.1/1972 e ha escluso "dall'applicazione della imposta le concessioni per le grandi derivazioni di acque pubbliche e delle concessioni demaniali marittime rilasciate nell'ambito delle rispettive circoscrizioni territoriali dalle autorità portuali".

Dato atto che

- **sulla base dei canoni anni 2007/2017 di complessive € 1.903.599,53** così come ricalcolati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, in qualità di attuale ente gestore, ai sensi del D.L.n.104/2020 art.100 comma 3 convertito in legge n.126 del 10-10-2020, è **dovuta ai sensi della L.R. 10 luglio 2002 n. 11 e s.m.i., l'imposta regionale pari al 10% del canone, per complessive € 190.359,95;**
- **le imposte regionali accertate e introitate nel periodo 2007/2017 sul Capitolo 11611 "Imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile riguardante il demanio marittimo - l.r. 23.9.98, n.97 "**, come da ricevute di bonifico in atti, **ammontano ad € 253.984,44;**
- **la differenza da rimborsare per versamenti in eccedenza è pari ad € 63.624,49;**

Precisato che non può essere effettuata alcuna compensazione con imposte future essendo intervenuta la L.R. 19/2021 art.1 comma 1, che ha modificato l'art.2 della L.R.1/1972 e ha escluso "dall'applicazione della imposta le concessioni per le grandi derivazioni di acque pubbliche e delle concessioni demaniali marittime rilasciate nell'ambito delle rispettive circoscrizioni territoriali dalle autorità portuali";

Evidenziato che

- ✓ il Capitolo in entrata 11611 "Imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile riguardante il demanio marittimo – L.R. 23.9.98,n.97 " dove sono confluite le imposte regionali versate, è assegnato alla struttura DPC032 quale centro di responsabilità;
- ✓ con nota prot.n. 0387993 del 22-09-2023 è stata richiesta al Servizio Entrate l'autorizzazione a poter utilizzare il capitolo Capitolo 321821 "Rimborsi effettuati per qualsiasi causa afferente quote di tributi o pene pecuniarie" di competenza del DPB006, utilizzato per un caso analogo anche dal DPC032;

Vista la comunicazione a mezzo mail del Servizio Entrate, quale centro di responsabilità, acquisita al prot.n. 0453108/23 del 07/11/2023 con la quale il Servizio Dpe018 viene autorizzato ad utilizzare fino a concorrenza di € 63.624,49 il Cap. 321821 art. 2 denominato - RIMBORSI EFFETTUATI PER QUALSIASI CAUSA AFFERENTE A QUOTE DI TRIBUTI O A PENE PECUNIARIE codice PDC 1.09.02.01.000, sullo stanziamento di competenza 2023;

Dato atto, che sono state eseguite le seguenti verifiche:

- ✓ regolarità ai fini I.N.P.S., I.N.A.I.L. giusto DURC On Line prot. INAIL_40738695 del 12/10/2023 (scadenza 09/02/2024 e pertanto in vigenza di validità ai sensi dell'art.31 del D.L. 69/2013 convertito con L. 98/2013);
- ✓ consultazione delle posizioni di morosità del soggetto per la verifica inadempimento con l'Agenzia delle Entrate ai sensi della Legge 205/2017 che ha modificato l'art. 48-bis del DPR n. 602/1973, giusto certificato del 09-11-2023;

Vista la dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 e la L.136/2010 "Tracciabilità dei flussi finanziari" trasmessa dal legale rappresentante della società richiedente, acquisita agli atti dell'Ente prot. n.0467905 del 17-11-2023 e allegata alla presente determinazione;

Vista la L. R. n.3/02 "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo" e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge Regionale 14.09.1999, n. 77 che attribuisce al Dirigente i poteri di accertamento e acquisizione delle entrate ed in particolare l'art. 24, lettera c);

Vista la L.R. 10 luglio 2002, n.11 "Disposizioni relative all'imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile" ed in particolare l'art 2 lett. b);

Dato atto dell'avvenuto accertamento dell'assenza del conflitto di interesse in attuazione della normativa vigente in materia di prevenzione della corruzione nonché del PTPC 2021/2023 regionale approvato;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 5 della L. n. 241/1990, il responsabile del procedimento è il Responsabile dell'Ufficio competente ratione materiae, giusta determinazione dirigenziale n. 112/DPE018 del 30.11.2021;

Accertata in relazione alle predette disposizioni la propria competenza ad adottare il presente provvedimento;

Dato atto della regolarità tecnico amministrativa del presente provvedimento e conformità alla legislazione vigente;

D E T E R M I N A

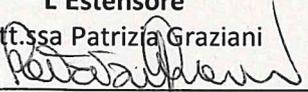
per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte;

- 1) **di prendere atto** che il rimborso spettante a titolo di imposta regionale, alla società Marina di Pescara Srl - P.I. 01672470687 con sede legale in Pescara alla Via Papa Giovanni XXIII, snc – per l'importo complessivo di **€ 63.624,49**, è **determinato** dalla differenza tra le somme accertate ed introitate nel periodo 2007/2017 sul Capitolo 11611 "Imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile riguardante il demanio marittimo - l.r. 23.9.98, n.97 ", per **€ 253.984,44** giuste ricevute di pagamento in atti, e la somma dovuta sulla base dei canoni anni 2007/2017 ricalcolati dall'attuale ente gestore Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, ai sensi del D.L.n.104/2020 art.100 comma 3 convertito in legge n.126 del 10-10-2020, pari ad € 190.359,95;
- 2) **di impegnare** la suddetta somma di **€ 63.624,49**, quale rimborso per imposta regionale versata in eccedenza, **sul capitolo di spesa 321821 art. 2** denominato - RIMBORSI EFFETTUATI PER QUALSIASI CAUSA AFFERENTE A QUOTE DI TRIBUTI O A PENE PECUNIARIE codice PDC 1.09.02.01.000, stanziamento di competenza 2023, giusta autorizzazione rilasciata dal Servizio Entrate DPB006 quale Centro di Responsabilità, allegata al presente atto;
- 3) **di autorizzare** il Servizio Bilancio - Ragioneria a provvedere al pagamento della complessiva somma di **€ 63.624,49** emettendo mandato di pagamento in favore della società Marina di Pescara Srl - P.I. 01672470687, mediante l'accredito sul c/c indicato nella dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 e la L.136/2010 "Tracciabilità dei flussi finanziari" pervenuta dal legale rappresentante della società richiedente, e acquisita agli atti dell'Ente al prot. n.0467905 del 17-11-2023, sull'individuato **capitolo di spesa 321821 art. 2** denominato - RIMBORSI EFFETTUATI PER QUALSIASI CAUSA AFFERENTE A QUOTE DI TRIBUTI O A PENE PECUNIARIE - codice PDC 1.09.02.01.000 500.9, che presenta la necessaria disponibilità;
- 4) **di disporre l'urgenza del pagamento** della complessiva somma di **€ 63.624,49** in favore di Marina di Pescara Srl, per consentire la conclusione bonaria del procedimento di diffida, avviato dallo Studio Legale della società con nota prot.n. 0115258 del 23-03-2023;
- 5) **di richiedere** al Servizio Ragioneria Generale copia del mandato di pagamento relativo alla presente determinazione, opportunamente quietanzato;
- 6) **di trasmettere** la presente determinazione, per ogni seguito di competenza:
 - al Servizio Bilancio -Ragioneria DPB014;

- al Dipartimento Risorse – Servizio Entrate DPB006 e al Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio DPC032 in quanto centri di responsabilità rispettivamente dei succitati Capitoli di spesa 321821 e di entrata 11611;

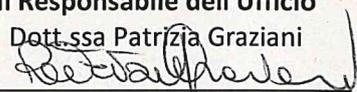
- 7) di notificare, a mezzo pec, il presente atto alla società Marina di Pescara Srl – marinape@pec.it ;
- 8) di procedere, rilevata l'assenza di dati da omettere o minimizzare, alla pubblicazione sul sito web della Regione Abruzzo "Amministrazione trasparente", ai sensi della normativa vigente;

L'Estensore
Dott.ssa Patrizia Graziani



(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott.ssa Patrizia Graziani



(firma)

Il Dirigente del Servizio
Ing. Paolo D'INCECCO

